

Preghiera dei fedeli

Sul monte tu hai offerto ai tuoi discepoli una traccia visibile della gloria del tuo Figlio. Trasfigura anche noi con la luce e la forza del tuo amore e donaci di accogliere ogni giorno Gesù, la tua Parola viva. A te diciamo insieme:

La tua Parola sia luce sui nostri passi!

La tō peraule ch'e sedi lūs pai nestrīs pas.

1. “Signore, è bello per noi essere qui”, disse Pietro a Gesù. Aiutaci ad avere lo stesso entusiasmo, la stessa gioia e desiderio di stare con te, o Signore. Fa' che questi sentimenti siano il profumo delle nostre celebrazioni e del nostro lavoro. Preghiamo.

2. Tu accendi in tanti adulti il bisogno di approfondire la propria fede. Fa' che le loro attese trovino risposta nelle comunità. L'esperienza di te, o Dio, diventi un bene prezioso da condividere. Preghiamo.

3. Tu apri i nostri occhi su tante sofferenze provocate dall'odio e dalla discordia, dalla cattiveria e dalla gelosia. Suggestisci ad ognuno le parole ed i gesti di pace che possono trasformare il mondo. Preghiamo.

4. Tu apprezzi la generosità di tanti giovani e adolescenti che si impegnano a praticare la solidarietà. Rendili sensibili e accoglienti, pronti ad abbattere pregiudizi e sospetti che ci impediscono di essere fraterni. Preghiamo.

5. Tu sei presente in ogni famiglia. Aiuta gli sposi a cercare forza e coraggio nella frequenza ai sacramenti e nella preghiera. Preghiamo.

Signore Dio, la parola di Gesù è per noi una lampada sicura. Grazie ad essa possiamo attraversare le zone oscure dell'egoismo e dell'odio. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Martedì alle ore 20.30 ci sono le **prove di canto** per la quaresima e per le feste di Pasqua.
- Domenica prossima, alla messa delle ore 11.00, avremo la gioia di battezzare **Angela Guitto** Figlia di Davide e di Barbosa Talita. Abitano a San Giovanni.
- Ogni sera, alle ore 19.30, santifichiamo la quaresima con la celebrazione della **messa quaresimale**.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 15 marzo, *S. Luisa de Marillac*
Defunti famiglia Giuseppe Banello
- Domenica, 16 marzo, **2^a di Quaresima**
Defunti famiglia Armando Mocchiutti
- Lunedì, 17 marzo, *S. Patrizio*
Ulderico e Luigi Zanuttini
- Martedì, 18 marzo, *S. Cirillo*
Lino Pizzamiglio e Onorina Banello
- Mercoledì, 19 marzo, *S. Giuseppe*
- Giovedì, 20 marzo, *S. Claudia*
Dora, Gaetano e Gianpietro
- Venerdì, 21 marzo, *S. Benedetta*
Antonio Battilana
- Sabato, 22 marzo, *S. Benvenuto*
Giovanni Di Lena
- Domenica, 23 marzo, **3^a di Quaresima**
Defunti della famiglia Zampa

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 16.03.14 – 2^a di Quaresima
MEDEUZZA

La Parola di Dio

È indubbiamente la Parola di Dio la protagonista di questa seconda domenica di Quaresima. È la Parola che irrompe improvvisa nella vita di Abramo e provoca un 'nuovo inizio', nella sua vita e in quella dell'umanità. Così si chiede ad Abramo di lasciare tutto ciò che rappresenta per lui un sostegno: la terra in cui si trova. il suo clan che gli garantisce un aiuto ed una protezione nei momenti difficili. Per andare verso dove? Verso un avvenire che è del tutto ignoto, in vista di un dono che Dio gli ha fatto intravedere con la sua promessa.

La risposta di Abramo è emblematica, ed è un punto di riferimento per ogni credente: “Allora Abramo parti. come gli aveva ordinato il Signore”

Anche a Timoteo la Parola di Dio che si fa sentire con l'insegnamento di Paolo, cambierà la vita. Lo porterà ad essere testimone fedele della nuova fede e a diventare vescovo di Efeso.

Ma è nel racconto della trasfigurazione che la Parola diventa esplicita e perentoria. “Questi è il figlio mio... ascoltatelo”. Il racconto segue la confessione messianica di Pietro e le istruzioni che Gesù rivolge ai discepoli, invitandoli ad accettare la croce.

Dalla Bolivia don Arturo ci scrive raccontandoci le sue croci e le sue gioie.

Caro Don Carlos, ti ho detto della tragedia delle alluvioni a causa delle piogge insistenti. Anche internet è andato...in aria, soprattutto nella



Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni... e fu trasfigurato davanti a loro...

Matteo 17,1ss

seconda metà di Febbraio. Per fortuna, l'altra settimana, Suor Noris, da Udine, mi manda un biglietto. Mi domandava se mi erano arrivati i soldi di Sonia per le adozioni di Midiusse. Non mi era arrivata nessuna comunicazione del vostro versamento. Nel frattempo il tempo stringeva. Si avvicinava l'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi adottati di da Medeuzza aspettavano la Provvidenza per comprare il materiale scolastico: ho domandato un prestito a una suora italiana missionaria qui in Yapacani. E i ragazzi felici iniziarono l'anno scolastico. Grazie al biglietto di Suor Noris mi resi conti che i soldi erano arrivati, ma io non ... sapevo. Non mi spiegavo il perché del ritardo. Pensavo alla crisi economica italiana ... Mentre era colpa del nostro internet. Grazie a Dio ho ritornato il prestito. Son cose che passano.

Mandi, mandì. Saludimi ducj.

Accoglienza

Oggi, seconda domenica di Quaresima, la liturgia ci propone la chiamata di Abramo e la sua pronta adesione al piano salvifico di Dio. Anche Timoteo, che incontriamo nella seconda lettura, risponde con generosità all'invito di Paolo a essere pastore nella Chiesa. Ma è lo splendore del Cristo trasfigurato, a formare il tema centrale di questa domenica. Anche noi siamo invitati, assieme ai tre discepoli, a salire sul monte della trasfigurazione. Assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni, saliamo anche noi sul monte della trasfigurazione. Contempliamo il suo volto luminoso per non lasciarci abbattere quando giungerà il momento della passione. Accogliamo l'invito del Padre: "Questi è il Figlio mio... l'amato... Ascoltatelo".

Atto penitenziale

- Signore Gesù, noi ci attendiamo un percorso segnato dal successo e dalla gloria e tu ci conduci sulla strada che passa per la croce. Perdona la nostra allergia cronica al sacrificio. Signore, pietà! **Signore pietà!**

- Cristo Gesù, tu ci riservi momenti di consolazione perché non venga meno la nostra fiducia in te. Perdona il nostro bisogno continuo di essere garantiti e confermati nelle nostre scelte. Cristo, pietà! **Cristo Pietà!**

- Signore Gesù, la tua Parola è lampada sul nostro cammino, traccia sicura che indica la direzione da seguire. Perdonaci perché spesso ti rifiutiamo se ti riveli come un Maestro esigente. Signore, pietà! **Signore pietà!**

Prima lettura

Dio chiama Abramo: gli chiede di lasciare le sue sicurezze, la terra ed il clan, e di fidarsi di lui, di camminare verso un futuro

inedito ed insperato. Abramo è l'icona della fede. La sua vita è un viaggio in cui l'unico criterio è stabilito dalla parola di Dio. Abramo perde il proprio paese, la propria gente. Ritroverà una terra nuova, la terra promessa da Dio, sarà il padre di una grande moltitudine, la moltitudine dei credenti nell'unico Dio.

Dal libro della Genesi (12,1-4a)

In quei giorni, il Signore disse ad Abràm: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abràm partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (32,4...22)

Lodiamo il Signore con le parole del salmo perché lui è fedele alle promesse e perché del suo amore è piena la terra. Il suo sguardo benevolo è per noi aiuto e protezione.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Danus, Signôr, la tô gracie: in te o sperin.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore,

come da te noi speriamo.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Seconda lettura

Timoteo, al quale un Paolo prigioniero scrive, è per grazia di Dio vescovo di Efeso. L'Apostolo gli ricorda che la sua vocazione di «essere per il vangelo» è dono gratuito, in Cristo Gesù. Per il Vangelo si è chiamati anche a soffrire, a celebrare nella vita di tutti i giorni il mistero della Pasqua.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gloria e lode a te Cristo Signore!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: "Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo".

Gloria e lode a te Cristo Signore!

Dal vangelo secondo Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Ella, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi,

farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.